

# MV D'ARGENTO

**MAICO VIEN GRATUITO**  
CHIAMA IL NUMERO VERDE  
E RICEVERAI L'ASSISTENZA  
DEL NOSTRO TECNICO

ASSOCIAZIONE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

## Ai seggi con i volontari dell'Anmic un aiuto per anziani e disabili soli

Il presidente Trovò: «Spesso non conoscono neppure le forme di assistenza cui hanno diritto»

Marco Tempo

UDINE. Anche quest'anno i volontari dell'Associazione italiana mutilati e invalidi civili saranno disponibili per accompagnare anziani e disabili soli ai seggi elettorali. «Lo facciamo gratuitamente, altre associazioni chiedono un contributo», sottolinea il presidente dell'Anmic di Udine Roberto Trovò, medico in pensione interamente impegnato a favore del sodalizio.

Che l'Anmic sia un punto di riferimento per tante necessità dei cittadini che patiscono di qualche limitazione lo si capisce entrando nella sede di via Divisione Julia, ogni giorno affollata da gente che aspetta pazientemente il suo turno. L'Anmic, associazione storica del volontariato, è infatti presente in città dal 1959, quando le pensioni di invalidità non c'erano (furono varate con la legge 118 del 1971) e le tutele riguardavano un numero ridottissimo di persone. E quando i disabili scesero nelle strade per le cosiddette "marce del dolore". «Si servivano degli ausili fatti in casa, visto che lo Stato non garantiva nulla: c'erano le bacinelle con le ruote e i tricicli di legno», ricorda Loredana Pastorello, storica volontaria della sezione di Udine.

Agli sportelli il lavoro riguarda soprattutto le pratiche relative agli strumenti che le leggi mettono a disposizione degli invalidi. «Le richieste sono solo in parte legate all'ottenimento delle pensioni - spiega Trovò -, molte riguardano l'assistenza ai familiari prevista dalla legge 104 del 91 e molte di



I volontari dell'Associazione italiana mutilati e invalidi civili di Udine

più l'esenzione del ticket sanitario, ottenibile con un'invalidità superiore al 67 per cento, che consente ogni anno di risparmiare almeno qualche centinaio di euro». Sono molte le forme di assistenza, cui possono accedere le persone inva-

lide e di cui spesso non sono a conoscenza neppure i servizi socio-assistenziali. «Ci troviamo spesso di fronte ad assistenti sociali che non conoscono le norme di tutela - riferisce Trovò -. Questo avviene soprattutto nei comuni più piccoli dove

il personale è oberato da richieste». Il problema riguarda in particolare i sostegni che vanno attivati attraverso i servizi come il Fondo per l'autonomia possibile e per le misure per la Vita indipendente. Tra le battaglie dell'Anmic, spicca quella

per la revisione delle tabelle relative alle percentuali di invalidità, vecchie di oltre 20 anni e che non tengono conto dell'insorgenza di nuove situazioni invalidanti.

Per essere presente in modo capillare sul territorio, l'Anmic di Udine ha attivato 9 mandamenti (Tolmezzo, Gemona, San Daniele, Cividale, Cervignano, Latisana, Lignano, Codroipo e Tricesimo), dove il personale fa servizio di sportello almeno una volta a settimana. Molte le forme di sostegno all'invalidità: dal congedo pagato dal lavoro per 3 giorni al mese per assistere un parente, commutabile in un permesso di due ore di lavoro giornaliero (nei casi di un orario di lavoro di almeno 6 ore) per l'assistenza a un minore o nel caso di un disabile lavoratore, ai buoni taxi e al collocamento obbligatorio.

Oltre all'attività di patronato l'Anmic cittadino partecipa alla rete "No alla solit'Udine" attraverso la presenza nel direttivo e con un forte impegno nei trasporti per visite e altre necessità di persone sole. Ogni anno, grazie ai 3 automezzi e ai 9 autisti volontari, l'associazione garantisce una media compresa tra i 2 mila 500 e i 3 mila trasporti (in forma gratuita per le richieste che vengono da "No alla solit'Udine" e a pagamento per gli associati). Tra anziani e volontari nasce un rapporto che va al di là del semplice servizio. «Abbiamo una fornitura di torte assicurata», scherza Pastorello. «C'è sempre più gente che cerca aiuto - conclude Trovò -. E noi ce la mettiamo tutta per dare il massimo supporto a chi si rivolge a noi». —